

**SANITA'. AUTISMO, ITALIA-ISRAELE UNITE IN CONVEGNO INTERNAZIONALE
11-12 GENNAIO A ROMA PARTE CONFRONTO TRA IDO E MILMAN CENTER.**

Roma, 18 dicembre - Sull'autismo la ricerca scientifica deve essere aperta e pluridisciplinare. E a dare concretezza a questa necessità è l'Istituto di Ortofonologia (IdO), che l'11 e 12 gennaio promuoverà a Roma la conferenza internazionale su 'La nascita del simbolismo nella terapia diadica con il bambino autistico', in collaborazione con il Milman center di Haifa (Israele) con il quale ormai esiste un confronto durevole. La due giorni dedicata allo studio delle relazioni primarie, per favorire quella comunicazione tra la madre e il bambino volta a mettere in moto i processi di sintonizzazione che mancano nel soggetto autistico, avrà luogo nella Capitale presso l'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena in via Puglie 6, a partire dalle ore 9.

“Vogliamo scambiare dati e verificare in modo incrociato i vari interventi- spiega Magda Di Renzo, responsabile del Servizio terapie dell'IdO- ad esempio noi abbiamo portato in Israele il nostro Test sul contagio emotivo (Tce) per valutare il livello di empatia dei bambini seguiti all'interno del Milman center. D'altro canto- chiarisce la psicoterapeuta dell'età evolutiva- ad Haifa stanno conducendo studi approfonditi sul Manuale diagnostico psicodinamico per mettere in comune invece le conoscenze specifiche di ciascuno”.

Un filo conduttore è stato dunque teso tra l'Italia e Israele cercando di “impostare osservazioni comuni per verificare la possibile efficacia delle terapie attraverso uno scambio di strumenti di valutazione”. Nel Milman center si segue un approccio diadico di stampo psicoanalitico: “Per dimensione diadica si intende la relazione primaria- spiega l'esperta- perché nel modello israeliano la terapia funziona attraverso incontri madre-figlio, padre-figlio e genitori-figlio così da trovare quella sintonia primaria di ciascun genitore con il bambino e poi della coppia genitoriale con il figlio. Questo approccio favorisce l'attenzione congiunta- conclude Di Renzo- e mette in moto nel piccolo quel processo di simbolizzazione della capacità cognitiva che nasce dalla dimensione affettiva”.

Al termine del convegno verrà rilasciato un attestato di partecipazione ma, dato il numero limitato di posti, è necessario registrarsi. Per avere tutte le informazioni sulle modalità di iscrizione è possibile scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it.

**SANITA'. AUTISMO, CONVEGNO INTERNAZIONALE SU RELAZIONI PRIMARIE
IDO E MILMAN CENTER (ISRAELE) A SOSTEGNO MADRI. L'11-12 GENNAIO A ROMA.**

Roma, 23 dicembre - La madre che si rapporta al figlio autistico non dispone di normali strumenti relazionali perché il bambino ha le sue atipie. Per questo motivo deve essere aiutata a trovare le modalità giuste per entrare in relazione con il figlio, e quanto più precocemente questo avviene tanto più il bambino sarà in grado di utilizzare le potenzialità cognitive di cui dispone. Ne è convinta Magda Di Renzo, responsabile del Servizio terapia dell'Istituto di Ortofonologia, che l'11 e 12 gennaio promuove a Roma la conferenza internazionale su 'La nascita del simbolismo nella terapia diadica con il bambino autistico', in collaborazione con il Milman center di Haifa (Israele).

“La terapia diadica proposta in Israele- chiarisce la psicoterapeuta dell'età evolutiva- mira a lavorare prima sulla relazione, tra il singolo genitore e il figlio autistico, e poi sull'aspetto cognitivo”. Nell'intervento di Ayelet Erez, psicologa clinica dell'età evolutiva e dell'educazione, nonché membro della Clinica per la psicoterapia psicodinamica dell'età evolutiva del Ministero della Salute di Haifa, l'attenzione verrà infatti puntata sul come l'organizzazione cognitiva “sia intrinsecamente connessa alla dimensione affettiva. Si lavora affinché sia il bambino a mettere in moto la propria cognizione- afferma l'esponente dell'IdO- evitando di dargli concetti già pronti dall'esterno. Deve essere il piccolo ad arrivare a una sua concettualizzazione per sviluppare quei meccanismi di generalizzazione che sono alla base di qualunque espansione cognitiva”. Ne deriva che “se i bambini con autismo imparano qualcosa per addestramento non l'avranno interiorizzata e non saranno poi in grado di generalizzarla”.

I due istituti hanno le stesse finalità ma adoperando approcci differenti hanno avviato un confronto scientifico aperto e fruttuoso. Infatti con l'IdO la terapia si focalizza su "un lavoro corporeo che permette al bambino di muoversi verso il mondo- conclude Di Renzo- per dare un significato alle proprie operazioni e raggiungere così l'integrazione tra i vari aspetti sensoriali e tra la sensorialità e la cognizione".

I relatori della due giorni saranno **Ayelet Erez**, psicologa clinica dell'età evolutiva e dell'educazione (Israele); **Magda Di Renzo**, psicoterapeuta dell'età evolutiva; **Hanna Kaminer**, psicologa clinica e dello sviluppo (Israele); **Motti Gini**, psicologo dello sviluppo (Israele); **Yaniv Dolev Edelstein**, psicologo clinico (Israele).

Al termine del convegno verrà rilasciato un attestato di partecipazione ma, dato il numero limitato di posti, è necessario registrarsi. Per avere tutte le informazioni sulle modalità di iscrizione è possibile scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it.

SANITÀ. AUTISMO, ISRAELE INDAGA PROCESSI NEURO-EMOZIONALI A GENNAIO NUOVE PROSPETTIVE RICERCA A CONVEGNO IDO-MILMAN CENTER.

Roma, 30 dicembre - 'Verso una mente binoculare: una prospettiva psicodinamica dello sviluppo nell'autismo'. Da qui parte la ricerca scientifica israeliana del Milman center di Haifa, che sarà presentata l'11 e 12 gennaio a Roma nell'ambito della conferenza internazionale promossa dall'Istituto di Ortofonologia (IdO) su 'La nascita del simbolismo nella terapia diadica con il bambino autistico', presso l'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena in via Puglie 6, dalle ore 9 alle 18.30.

Il concetto di "mente binoculare- spiega Ayelet Erez, psicologa clinica dell'età evolutiva e dell'educazione (Israele)- fa riferimento ai processi neuro-emozionali nell'autismo all'interno di sistemi complessi e dinamici. È un nuovo approccio integrativo nel campo della scienza che unisce i processi e le idee di fisica, biologia, ecc."

La ricerca indaga da tempo sui "misteriosi sintomi del disturbo autistico- prosegue l'analista- intrecciando lo studio dello sviluppo infantile e le teorie relative al disturbo dello spettro autistico all'esperienza clinica. Ne è derivata una nuova comprensione dei fattori alla base del disturbo e del loro potenziale di cambiamento non lineare all'interno di una terapia" che sarà presentata nella due giorni romana.

L'approccio "interculturale, che deriva dalla profonda cooperazione scientifica israelo-italiana, ci ha consentito di dare vita ad una prospettiva più ampia sul tema dell'autismo- sottolinea la psicoterapeuta- portandoci a definire metodi unici per la sue diagnosi e trattamenti nella prima infanzia". Ayelet Erez ha conseguito un dottorato di ricerca alla Leiden University con il professor VanIJendoorn sull'attaccamento e la sensibilità materna. Ha inoltre insegnato all'Università di Haifa, dopo essersi specializzata in psicoterapia psicodinamica, con una particolare attenzione al rapporto genitore-bambino nell'autismo precoce. La studiosa mantiene ben unite le due dimensioni della ricerca e della clinica nell'autismo e lo fa insieme ai colleghi israeliani Hanna Kaminer, Yaniv Edelstein e Motti Gini, psicologi clinici e dello sviluppo che lavorano in uno dei principali centri per l'autismo in Israele. "Ad Haifa adoperiamo per l'autismo un modello di lavoro basato su una prospettiva intersoggettiva, attraverso una psicoterapia genitore-bambino. Questa conferenza internazionale- conclude Erez- è un altro importante passo per la nostra cooperazione reciproca".

I relatori del convegno saranno Ayelet Erez, psicologa clinica dell'età evolutiva e dell'educazione (Israele); Magda Di Renzo, psicoterapeuta dell'età evolutiva; Hanna Kaminer, psicologa clinica e dello sviluppo (Israele); Motti Gini, psicologo dello sviluppo (Israele); Yaniv Dolev Edelstein, psicologo clinico (Israele).

Al termine del convegno verrà rilasciato un attestato di partecipazione ma, dato il numero limitato di posti, è necessario registrarsi. Per avere tutte le informazioni sulle modalità di iscrizione è possibile scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it.

**ANITÀ. AUTISMO, SABATO E DOMENICA A ROMA CONVEGNO IDO-MILMAN CENTER.
ITALIA E ISRAELE UNITE PER MANTENERE RICERCA SCIENTIFICA APERTA.**

Roma, 7 gennaio – Per mantenere aperta la ricerca scientifica sull'autismo l'Istituto di Ortofonologia (IdO) promuoverà sabato e domenica a Roma una conferenza internazionale su 'La nascita del simbolismo nella terapia diadica con il bambino autistico', in collaborazione con il Milman center di Haifa (Israele).

La due giorni, dedicata allo studio delle relazioni primarie per favorire quella comunicazione tra la madre e il bambino volta a mettere in moto i processi di sintonizzazione che mancano nel soggetto autistico, avrà luogo nella Capitale presso l'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena in via Puglie 6, dalle 9 alle 18.30.

Da diversi anni l'Italia e Israele lavorano insieme per impostare osservazioni comuni e verificare la possibile efficacia delle terapie attraverso uno scambio di strumenti di valutazione. Nel Milman center si segue un approccio diadico di stampo psicoanalitico: "Per dimensione diadica si intende la relazione primaria- spiega Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapia dell'IdO- perché nel modello israeliano la terapia funziona attraverso incontri madre-figlio, padre-figlio e genitori-figlio così da trovare quella sintonia primaria di ciascun genitore con il bambino e poi della coppia genitoriale con il figlio. Questo approccio favorisce l'attenzione congiunta- aggiunge la psicologa dell'età evolutiva- e mette in moto nel piccolo quel processo di simbolizzazione della capacità cognitiva che nasce dalla dimensione affettiva".

L'Istituto di Ortofonologia ha portato in Israele il "nostro Test sul contagio emotivo (Tce) per valutare il livello di empatia dei bambini seguiti all'interno del Milman center. D'altro canto- conclude la psicoterapeuta dell'età evolutiva- ad Haifa stanno conducendo studi approfonditi sul Manuale diagnostico psicodinamico per mettere in comune invece le conoscenze specifiche di ciascuno".

Al termine del convegno verrà rilasciato un attestato di partecipazione ma, dato il numero limitato di posti, è necessario registrarsi. Per avere tutte le informazioni sulle modalità di iscrizione è possibile scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it.

**SANITA'. AUTISMO, LA CASA COME LABORATORIO DI VITA IN ISRAELE E ITALIA
IDO-MILMAN CENTER IN CONVEGNO A ROMA SABATO E DOMENICA.**

Roma, 9 gennaio - La casa quale laboratorio di vita per le famiglie con bambini autistici. È il modello terapeutico che il Milman center di Haifa (Israele) presenterà a Roma sabato e domenica (11 e 12 gennaio), in occasione della conferenza internazionale sull'autismo promossa dall'Istituto di Ortofonologia (IdO) e dedicata ad esplorare la relazione primaria tra i genitori e i figli coinvolti in un disturbo che ha interrotto in entrambi la capacità di mentalizzazione (di comprensione dello stato mentale dell'altro).

Sarà un week end all'insegna di un confronto scientifico aperto, che avrà luogo presso l'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena in via Puglie 6, dalle 9 alle 18.30.

Per promuovere quindi la relazione primaria (madre-figlio, padre-figlio e genitori-figlio), gli israeliani sottolineano l'importanza di lavorare con i genitori partendo proprio dall'accoglienza delle famiglie. In sostanza hanno ricreato nel loro centro un habitat che riprende l'ambiente della casa, sviluppando uno spazio che consenta ai terapeuti di fornire alle famiglie gli strumenti per vivere al meglio la quotidianità. Sono infatti previste zone dove si mangia insieme o ambienti condivisi per la socializzazione, come se fossero dei salotti. Il tutto all'interno delle molteplici attività proposte dal Milman center, che vanno dalla logopedia alla musicoterapia.

"Non bisogna dimenticare i genitori- spiega Magda Di Renzo, responsabile del Servizio terapie dell'IdO- perché nell'autismo è presente la difficoltà del bambino ad attivare la responsività materna. Parliamo di soggetti con sviluppo atipico, per questo la madre deve essere aiutata a sintonizzarsi con il figlio che normalmente non si sintonizzerebbe".

L'IdO attualmente segue oltre 100 bambini attraverso il progetto Tartaruga. Un approccio terapeutico intensivo, integrato e psicodinamico volto a coinvolgere la triade bambino, famiglia e scuola all'interno di numerose attività. Secondo questo modello "l'interazione corporea costituisce la possibilità relazionale grazie alla quale il terapeuta può consentire al bambino autistico l'accesso al mondo esterno- precisa la psicoterapeuta dell'età evolutiva- permettendogli di dare forma al potenziale intellettuale altrimenti inesprimibile". Durante la conferenza verranno proiettati dei video che consentiranno di mettere a fuoco "la nascita del pensiero simbolico all'interno di un'interazione significativa".

La conferenza internazionale su 'La nascita del simbolismo nella terapia diadica con il bambino autistico' sarà quindi l'occasione per mettere a confronto due modi diversi di operare nell'autismo volti entrambi "ad integrare il pensiero dinamico psicoanalitico con un orientamento evolutivo, al fine di migliorare e rendere più efficaci gli interventi clinici rivolti ai bambini con autismo e alle loro famiglie", conclude Yaniv Dolev Edelstein, referente psicologo al Milman center.

Al termine del convegno verrà rilasciato un attestato di partecipazione ma, dato il numero limitato di posti, è necessario registrarsi. Per avere tutte le informazioni sulle modalità di iscrizione è possibile scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it.

MINORI. AUTISMO, I GENITORI SONO I PRIMI REFERENTI PER SOSTENERLI IDO E MILMAN CENTER IN CONVEGNO DOMANI.

Roma, 10 gennaio - I genitori di bambini autistici sono i primi referenti dei loro figli. Una convinzione portata avanti dai familiari dei minori coinvolti in questo disturbo e raccolta dall'Istituto di Ortofonologia di Roma (IdO) che, in collaborazione con il Milman Center di Haifa (Israele), promuove domani e domenica una conferenza internazionale nella Capitale incentrata sulla relazione primaria tra i genitori e i figli autistici.

L'iniziativa avrà luogo presso l'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena in via Puglie 6, dalle ore 9 alle 18.30, e ad aprire i lavori sarà l'onorevole Paola Binetti.

A confronto due centri di eccellenza in Italia e Israele per dare vita a una prospettiva più ampia sul tema dell'autismo, definendo modelli operativi per la sua diagnosi e trattamenti nella prima infanzia. Una week end animato da studiosi di neuropsichiatria infantile dell'area mediterranea che insieme approfondiranno i processi di sintonizzazione che mancano nel soggetto autistico e che creano profondo disagio anche nella relazione madre-figlio. "Ad Haifa adoperiamo per l'autismo un modello di lavoro basato su una prospettiva intersoggettiva, attraverso una psicoterapia genitore-bambino. Questa conferenza internazionale- conclude Ayelet Erez, psicologa clinica dell'età evolutiva e dell'educazione (Israele)- è un altro importante passo per la nostra cooperazione reciproca".